

# SCONFITTO A VICENZA, IL MILAN VA ALLA DERIVA

Si è conclusa disastrosamente la settimana veneta dei rossoneri

1-1 DOPO UNA PARTITA PIUTTOSTO CONFUSA

## Ala squadra-larva di Giagnoni secca doppietta di Vitali (2-0)

## Il Bologna mira al pari e Niccolai l'accontenta

I padroni di casa hanno letteralmente spadroneggiato: due traverse, una rete annullata, due rigori netti non concessi - Milan senza difesa: l'eccezione è l'incolpevole Albertosi

Riva, infortunato, esce dal campo dopo mezz'ora di gioco - Savoldi mette a segno un rigore raggiungendo il suo centesimo gol in serie A

**MARCATORI:** Vitali al 40' del p.t. e al 45' della ripresa su rigore.  
**MILAN:** Albertosi 7; Anghileri 5; Sabadini 5; Zecchini 4; Bet 5; Turone 5; Gorini 5; Benetti 6; Bigon 6; Rivera 5; Calloni 5 (Skojglund dal 23' del p.t. e al 6); Zanetti 13; Citterio.

**VICENZA:** Bardin 6; Gorini 6; Longoni 6; Bernardi 6; Ferrante 6; Berni 6; Gallupi 6; Savoldi 6; Perini 6; Sormani 8; Faloppa 7; Vitali 7; 12. Sulfaro, 14. Volpato.

**ARBITRO:** Reggiani di Bologna.

**NOTE:** Giornata primaverile, pubblico modesto, ma corretto. Spettatori 23 mila circa di cui 13.252 paganti per un incasso di L. 30 milioni 920.500. Calci d'angolo 4 per parte. Milan e Venezia per proteste e Zecchini per gioco violento. Sorveglianza antipidogio negativa. Osservato un minuto di silenzio in memoria del consigliere milanista Palatello scomparso ieri. Lutto al braccio dei rossoneri.



L.R. VICENZA-MILAN — Mischio gigante in area veneta, con Bardin che riuscirà a precedere l'arrembante Turone.

**DALL'INVIATO**

VICENZA, 2 marzo. La settimana veneta non ha portato fortuna al Milan: un punto su due partite. Come domenica la formazione rugogliosa messa insieme da Giagnoni aveva retto a Verona, campo neutro, con la Roma, così oggi è crollata inesorabilmente a Vicenza.

Alcuni dei Lanerossi, stanno oltre ai due gol ufficiali, due traverse, una rete annullata, con decisione pacifica, convincente dal bolognese Reggiani, due rigori netti non concessi, una mani in area di Benetti per lo meno dubbio, almeno altre sei occasioni da rete, ed infine quel che più conta — una decisa supremazia di gioco in ogni reparto per almeno 70 dei 90 minuti.

**Così l'allenatore milanista negli spogliatoi**

### «È inutile cercare scusanti»

**SERVIZIO**  
VICENZA, 2 marzo. Il Giagnoni del post-Vicenza è un allenatore sereno. «Non m'indolisce — afferma allargando le braccia — le abbiamo buscate sole da una squadra ricca di talento e di giocatori. Tutto al contrario del Milan, un Milan ingenuo...», sbrivizzato la sua parte. Aveva avvertito i giocatori sulla consistenza del Lanerossi, squadra dura per spacciata da tutti, ma che in primavera, puntualmente, spacca il solo e non la forma più nessuno. Ecco, il vicentino rimane l'unico club di quanto veramente prevalente un pubblico che la sorregge inesorabilmente, atleti esperti e volitivi ad una sola a giocare ma anche a vincere. «Se non fatevi un posto al Lanerossi per il prossimo campionato».

«Ma parliamo del «suo» Milan...? E chi volete che vi dica? Oggi la squadra è crollata sia sul piano atletico che su quello fisico. Basta aggredirla un po' e si dissolva puramente. Per questo ho sperato fino alla fine in una scintilla dignitosa. Invece è venuto il 2 a 0 a toglierci perfino l'umore. Diamo, si può perdere, ma non in questo modo, rimpiandoci alla lotta, con centrampisti che non fanno il loro e con le punte che attendono il pallone. No, questo Milan deve cambiare gioco e mentalità».

«Nel primo tempo con Turone libero, avete esultato grosso...? «Già, e nel secondo tempo, con Zecchini libero, potevamo buscare almeno quattro reti. Fate voi».

«Si ripresenta il vicentino al 3' pigliando in ripetizione una traversa (Bernardi), e fallendo il raddoppio (Vitali) grazie ad una prodigiosa parata di Albertosi. Al 14' nuova traversa di Faloppa cui rimbombano, sempre sul palo alto, Benetti, un minuto dopo. È un episodio sporadico, tuttavia, giacché il vicentino si è domo».

**NOTE:** Bella giornata primaverile. Terreno con ampie strisce spegghiate. Spettatori circa 23 mila, incasso di 48 milioni 763.500 lire (più abbonamenti). Ammoniti Castoldi e Morello. Calci di

**Parcelli abbracciando un portiere — «Il salvatore in tranquillità, infortunato permanente» — «Come ha visto il Milan?» — «Male, molto male. Poca classe e pessima volontà. Non basta certo la manchia di Giagnoni. Si ritrova fra le mani un branco di cadaveri...» — «Che ne dice del «suo» «nonni»? — «Sono come il vino più invecchiato e poi diventano buoni. Longoni, Altalini, Sormani e Gallupi non li scambierei con nessuno».**

«Due parole con Bernardi. «Come hai visto Rivera?» chiede. «Già, e nel secondo tempo, con Zecchini libero, potevamo buscare almeno quattro reti. Fate voi».

**MARCATORI:** Savoldi (B) al 43' su rigore nel p.t.; Niccolai (C) al 34' del s.t.

**CAGLIARI:** Vecchi 8; Dessi 6; Mancini 6; Puli 6; Niccolai 7; 5. Tomasini 7; Quaglioni 6; Giorgi 5; Gostini 5; Baiti 6; 10. Riva 6. (12 Coppolaro, 14 Lechio).

**BOLOGNA:** Adams 7; Roveri 7; Cressi 6; Bugarini 7; Bellugi 6; Maselli 6; Ghetti 7; Pecci 6; Savoldi 6; Massimelli 6; (dal 34' del p.t. Parisi 6) Landini 7. (12 Buso, 13 Caporale).

**ARBITRO:** Ghilli di Roma.

**NOTE:** Calci d'angolo 5-4 (2-2). Ammoniti Pecci (B) al 42' del p.t., Maselli (B) al 32' della ripresa, Roveri (B) al 35' e Gori al 40' sempre nella ripresa. Tempo bello, sole quasi esclusivo, spettatori 30.000 circa.

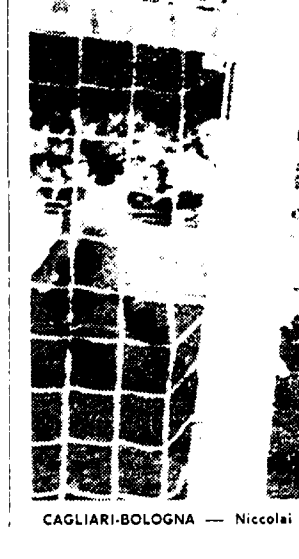
**SERVIZIO**  
CAGLIARI, 2 marzo. A 10' della fine il Cagliari appare ormai rassegnato alla sconfitta. In tutto il corso della ripresa gli avanti rossoneri non sono riusciti a concretizzare alcuna azione con un tiro in porta, anzi, spostati tutti in avanti, hanno favorito i contropiede petroniani e sono infatti le punte del Bologna ad avere le migliori occasioni per segnare. Al 34' Poli avanza sulla sinistra, e sempre la solita azione destinata ad approdare sul fondo. Passaggio per Niccolai che accorre dalle retrovie. Lo stopper scarta un uomo, entra nell'area e tira di prepotenza e nell'angolo alto a destra. Per Adams niente da fare. È il gol dell'1-1, i cagliaritari riprendono a sperare, e negli ultimi 10' forse potrebbero anche riesumare il pareggio resta però il risultato più giusto, al termine di una partita modesta, avara di gol ma carica di nervosismo.

Una certa responsabilità per questa situazione va imputata anche all'arbitro Ghilli, che ha lasciato passare alcuni falli plateali, ne ha punito altri con sanzioni inesistenti, ha tentato di evasione dispendiosa ammonizioni a destra e sinistra. Si era cominciato, in

questo giornata più estiva che primaverile, con un equilibrio dei valori in campo, che nessuna delle due contendenti tentava di interrompere. Alla mezz'ora la prima sciolta della partita con l'uscita di Riva, infortunatosi tre minuti prima. Il Cagliari riprende il colpo, Bugarielli per contro va in avanti e spinge i suoi ad osare.

Per altri 10' il pressapochismo degli impianti di regia di entrambe le squadre non permette alcuna novità. Al 41' Niccolai crea la prima vera occasione per il Bologna, con un tiro che anticipa Savoldi. Il suo portiere Vecchi non una difficilissima parata. In tribuna stampa si ha addirittura l'impressione che la palla abbia superato la linea bianca, ma neanche i petroniani chiedono il gol. Due minuti dopo Tomasini atterra in area Ghetti che tutto solo stava per tirare. È rigore. Lo batte Savoldi, e segna raggiungendo la sua centesima rete in serie A. Un minuto dopo un spettatore fa un tentativo di invasione scialata, ma viene fermato dai carabinieri.

Tomasini si farà perdonare l'errore commesso durante la seconda parte dell'incontro. Al centro dell'area cagliaritano bionca i contropiede bolognesi con autorità, senza sbroggiare un solo intervento. Spesso supera la linea campo nel tentativo di dar mano ai «registri», che hanno corso nel buio. Anche Niccolai bloccando immane Savoldi e salvando il pareggio fa dimenticare al pubblico l'errore quasi fatale di pari prima. Si ferma con i trentamila che scandiscono il suo nome.



CAGLIARI-BOLOGNA — Niccolai (seminascosto dal palo) segna la rete del pareggio.

«Nel Cagliari resta da dire della gagliarda prova di Vecchi, sempre preteso negli interventi e nelle uscite, guida dell'intera difesa, che ha permesso alla squadra di concentrarsi sulle manovre di attacco senza eccessiva patema di animo. Per i rossoneri si è trattato di un punto estremamente importante, di un ulteriore passo sulla difficile strada della salvezza».

Sergio Atzeni

## LA PRODIGIALITÀ DEI ROMAGNOLI «PUNITA» DAL RISULTATO IN BIANCO

# Un Ascoli guardingo indenne a Cesena: 0-0

Giusto per quel che riguarda lo spreco: troppa ingenuità, o superficialità, invece, nell'attribuire fondamentalmente al solo Orlandi, mentre se sono in precarie condizioni dovrebbero restare in tribuna e se stata almeno mezza formazione, oltre allo stesso Orlandi, che ha mostrato chiaramente tutti i suoi difetti. Ammoniti e perso chiaramente fuori condizione. Brigiani ha comminato senza autorità e lucidità bastanti, le punte Bordon e Toschi non hanno lasciato segni autentici. Roggioni che dovrebbe illuminare il gioco dei compagni ha finito per intralciare con lunghi e improduttivi dribbling.

**NOTE:** Bella giornata primaverile. Terreno con ampie strisce spegghiate. Spettatori circa 23 mila, incasso di 48 milioni 763.500 lire (più abbonamenti). Ammoniti Castoldi e Morello. Calci di

**DALL'INVIATO**  
CESENA, 2 marzo. Orlandi, poveretto, sta ancora mordendosi le dita con dispetto. Due palloni incredibilmente facili regolati all'Ascoli sono troppi, e non gli vanno giù. Il risultato è che il promesso festival bianconero non c'è proprio stato, che il pubblico romagnolo all'Ascoli sono troppi, e non gli vanno giù. Il risultato è che il promesso festival bianconero non c'è proprio stato, che il pubblico romagnolo all'Ascoli sono troppi, e non gli vanno giù.

«Giusto per quel che riguarda lo spreco: troppa ingenuità, o superficialità, invece, nell'attribuire fondamentalmente al solo Orlandi, mentre se sono in precarie condizioni dovrebbero restare in tribuna e se stata almeno mezza formazione, oltre allo stesso Orlandi, che ha mostrato chiaramente tutti i suoi difetti. Ammoniti e perso chiaramente fuori condizione. Brigiani ha comminato senza autorità e lucidità bastanti, le punte Bordon e Toschi non hanno lasciato segni autentici. Roggioni che dovrebbe illuminare il gioco dei compagni ha finito per intralciare con lunghi e improduttivi dribbling».

«Tutto ciò, ovviamente, si è tradotto in tanta manna per l'Ascoli, bisognosi di punti e pertanto dedito ad un'atenace grande così: ma per tutto questo — specie se il distribuiscono attentamente — non può essere che un risultato in bianco. Orlandi, piuttosto, dopo aver osservato che Cera è stato inappuntabile e deono delle attenzioni di Bernardini, che Ceccarelli ha speso di licentamente le proprie energie, che sull'altro versante l'abilità di Minigutti e Gola, la prontezza di Grassi, la dedizione di Perigo, Scarsella e Legnaro sono state e salitate per virtù proprie e per demeriti altrui, diciamo che il Cesena ha conosciuto un pomeriggio storto, ma non del tutto inutile».

Nel primo tempo il bandolo è rimasto luncamente fra le mani dei romagnoli, che però l'hanno manovrato con una precisione che forse, se convinzione, contribuen-

do così ad intasare la mezza campo e l'area rivale dove i marchigiani se la cavavano con pochi sbuffamenti, ma sbarrando la porta del traguardo.

Al 37' Orlandi, a conclusione di una bella manovra di Cera, Brigiani e Bordon, ha colpito di controllo nell'area piccola e con Grassi in dieci discesa (col piede sinistro, spedendo fuori il più tranquillo dei palloni) ma sbarrando la porta del traguardo.

Giordano Marzola

Table with columns: I RISULTATI, MARCATORI. Lists match results and scorers for various teams.

Table with columns: SERIE «A», SERIE «B». Lists team names and their positions in the league.

Table with columns: CLASSIFICA «A». Shows league standings with columns for P, G, V, N, P, F, S.

Table with columns: CLASSIFICA «B». Shows league standings for Serie B with columns for P, G, V, N, P, F, S.

Table with columns: LA SERIE «C». Shows league standings for Serie C with columns for P, G, V, N, P, F, S.

Table with columns: DOMENICA PROSSIMA. Lists upcoming matches for Serie A, B, and C.

Table with columns: DOMENICA PROSSIMA. Lists upcoming matches for Serie A, B, and C.